

L'ARS COSTRETTA AGLI STRAORDINARI: PREVALE LA LINEA DI UN INTESA MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE

Un "tour de force" per l'approvazione del bilancio

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Come al congresso regionale della Cisl, anche all'Ars soffia il ponentino romano. Questo il messaggio di D'Asero (capogruppo del Pdl): «Nessuno si metterà di traverso per partito preso e, nel rispetto dei ruoli propri di maggioranza e di opposizione, tutta la politica regionale non dovrà e non potrà che remare nella stessa direzione: verso un porto salvifico della nostra Sicilia».

E, però, i tempi ormai sono strettissimi: la seduta della commissione Bilancio è stata rinviata a oggi a causa degli impegni dei democratici in sede di direzione nazionale del partito. Conseguentemente, la finanziaria potrà essere pronta per l'Aula nella seduta di venerdì, se si lavorerà a tempo pieno il 25 aprile. Sempre venerdì si riapriranno i termini per gli emendamenti: l'Aula potrà occuparsi della manovra a partire da sabato.

Intanto, la commissione ha approvato il Bilancio a legislazione vigente: subirà modifiche in seguito alla definizione del-

la finanziaria. In ogni caso, oggi non ci sarà la discussione generale sul ddl di stabilità. È chiaro, a questo punto, che l'Ars lavori domenica, lunedì e martedì 30 aprile, giorno di scadenza dell'esercizio provvisorio. Non si esclude una coda l'1 maggio.

Conferma Dina: «Con grande senso di responsabilità abbiamo esitato il bilancio rinviando il confronto politico all'esame della finanziaria che ripristina interventi fondamentali, tra cui le misure per gli enti locali, i precari e i forestali». Ma, come l'assessore Bianchi, avverte: «Non ci sono ampi margini di manovra, perché non ci sono tesoretti da gestire. Anzi probabilmente sarà fatto qualche altro taglio». Tuttavia, aggiunge «qualche aggiustamento va fatto: penso ai fondi per i teatri e alle borse di studio per gli specializzandi».

Tra gli emendamenti alla finanziaria, c'è anche la norma che ripristina il ticket sui ricoveri ospedalieri (bocciata due volte in commissione Sanità) che colpisce le fasce di reddito medio-alte. «La ri-

tengo una norma di buon senso», afferma Dina, secondo cui «può trovare conferma» anche l'emendamento, approvato in commissione Lavoro (proposta da Maggio del Pd) che recupera 280 milioni di euro dal "piano giovani" (pari a circa 452 mln) per il finanziamento della seconda annualità dell'"Avviso 20" per la formazione professionale. Affermando che «permane qualche criticità sul fronte delle entrate», Dina loda il lavoro dell'assessore all'Economia, Luca Bianchi, e del suo staff «per la costruzione dei documenti contabili: le entrate per esempio vengono supportate da schede tecniche che ne garantiscono la tenuta».

Il capogruppo del Pdl, D'Asero, lancia in tre parole la sintesi della coalizione di centrodestra: «solidarietà, impresa servizi». E considera il rilancio della piccola e media impresa unico rimedio per rendere respirabile l'aria asfittica dell'economia. Falcone (Pdl) chiede che non siano penalizzati i comuni.